

◆ Smarino nelle cave: stasera i comitati No Tav in assemblea pubblica, ma è polemica con la giunta Torasso

CAPRIE - Si parlerà del futuro delle cave di Caprie, individuate come siti di deposito dello smarino dal progetto definitivo del Tav, durante l'assemblea che i comitati No Tav di Condove, Caprie e Chiesa San Michele organizzano per stasera, venerdì 5 luglio, alle 21 presso il centro polivalente "La Sosta". Si parlerà in particolare dell'impatto che i potenziali 850 mila metri cubi di materiale di scavo potranno avere sulla salute, sulla vivibilità e sul portafoglio degli abitanti di Caprie, che vedranno abbattersi il valore delle loro abitazioni. Interverranno Maria Stella Aglianò, medico di base; Claudio Cancelli, ex docente del Politecnico di Torino; Mario Cavargna, presidente di Pro Natura Piemonte; Stefano Ciarlo, meteorologo; Marco Scibona, senatore del Movimento 5 Stelle.

Ma intanto è già polemica. Il sindaco di Caprie, Gian Andrea Torasso, e la sua maggioranza lamentano il fatto di non essere stati coinvolti nell'organizzazione della serata nonostante «siamo amministratori ormai da alcuni anni ed ognuno di noi ha dedicato

parecchio tempo alla questione Tav - scrivono in un comunicato - in consiglio comunale ci siamo fatti portavoce delle problematiche sulla realizzazione dell'opera e ribadiamo la nostra contrarietà al Tav». Dell'assemblea di stasera ne sono venuti a conoscenza per vie traverse, e a cose ormai fatte: «L'iniziativa pare più che apprezzabile in quanto è importante tenere informata la popolazione ed è per questo che l'amministrazione comunale ha costituito una "commissione permanente dedicata al Tav" ed in tutte le sedute del consiglio comunale vi dedica un punto all'ordine del giorno. Purtroppo abbiamo appreso, con rammarico, di questa iniziativa da un volantino, quasi anonimo, distribuito nelle buche delle lettere».

E senza troppi giri di parole puntano il dito contro gli organizzatori: «Tutta l'azione amministrativa deve essere costruita su un principio cardine: la partecipazione. Pare invece che i comitati No Tav non conoscano l'importanza della partecipazione e della condivisione di iniziative come queste. Come amministratori ci sentiamo

profondamente offesi da un simile atteggiamento, che sembra voler screditare il lavoro svolto dalla nostra amministrazione, pertanto, pur riconoscendo l'importanza dei temi trattati, non saremo presenti alla riunione. Riteniamo che la nostra presenza avrebbe potuto apportare informazioni utili al dibattito, considerando che l'amministrazione di Caprie ha prodotto le proprie osservazioni al progetto definitivo». Ma i tre comitati, per bocca di Alberto Veggio, che è anche consigliere di minoranza a Condove, ribattono di non comprendere il motivo di questo risentimento: «Sono trascorsi mesi da quando Ltf ha consegnato ai comuni il progetto, è passato un mese dalla conferenza dei servizi a Roma, dove il sindaco di Caprie era assente, e dalle amministrazioni non è uscita neanche una parola per informare i cittadini. Abbiamo atteso tre mesi che le amministrazioni organizzassero loro una o più serate: non lo hanno fatto ed allora ci pensiamo noi, ogni recriminazione è fuori luogo e strumentale a non si sa quali obiettivi».

Marco Giavelli